



ORIGINALE

COMUNE DI PRALORMO
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 47

OGGETTO: OCDPC 53/2013. - Dichiarazione di ammissibilità del Certificato di Collaudo

L'anno **duemilatredici**, addì **ventuno** del mese di **agosto**, alle ore **16:00**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Fogliato Lorenzo	Sindaco	Presente
Scaglia Giovanna	Assessore Anziano	Presente
Smeriglio Giorgio	Assessore	Assente
Giobergia Giovenale	Assessore	Presente
Tallone Antonio	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Eustachia Ballistreri.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Sindaco

Premesso che:

Il Decreto Legge 29/03/2004 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28/05/2004, n. 139, recava “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali*”.

Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/11/2004 recava la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla messa in sicurezza di 14 grandi dighe tra cui quella del Lago della Spina; da ultimo il predetto stato di emergenza veniva prorogato fino al 29/02/2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/03/2011.

Con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3418 del 24 marzo 2005, n. 3464 del 01 giugno 2005, n. 3437 del 01 giugno 2005, n. 3438 del 01 giugno 2008, n. 3461 del 23 agosto 2005, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3527 del 16 giugno 2006, n. 3578 del 30 marzo 2007, n. 3736 del 30 gennaio 2009, n. 3872 del 23 aprile 2010 vennero nominati Commissari Delegati per la Messa in Sicurezza della Diga del Lago della Spina prima l’Ing. Pier Giorgio Perelli e dal 2009 il Prof. Roberto Guercio.

E’ stato redatto il progetto definitivo dei “*Lavori di messa in sicurezza Diga Lago della Spina e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell’acqua dell’invaso ai fini irrigui, 14-4-2008*”, approvato ai sensi dell’art. 1 del D.L. 504/1994 convertito dalla legge n. 584/1994 ed ai sensi dell’art. 1, comma 4, dell’OPCM n. 3418/2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idrauliche ed elettriche con nota n. 26/DIR/GEN del 25.06.2008.

E’ stato redatto progetto esecutivo per la “*Messa in sicurezza della diga Lago della Spina, 25-7-2008*”, predisposto dagli ing. F. Gamba, P. Galvanin e G. Peri, integrato dall’elaborato “*Modifiche apportate alla galleria di scarico – aggiornamenti a seguito delle richieste dell’Ufficio Tecnico per le dighe di Torino, 5-9-2008*”, redatto dalla società Alpina S.p.A., che recepisce le prescrizioni impartite dall’Ufficio Tecnico per le dighe di Torino con nota prot. n. 80776 del 02.09.2008 (“*Istruttoria su Progetto Esecutivo per la verifica della congruità delle risposte alle prescrizioni formulate sull’approvazione del progetto definitivo avvenuto con nota 25-6-2008 n. 26/DIR/GEN*”) ed approvato dallo stesso UTD il 12.09.2008.

L’importo originario complessivo degli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina di competenza commissariale ammontava ad € 3.231.118,06 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta pari

ad € 151.109,96 oltre IVA, per complessivi € 3.382.228,02. Tale importo comprendeva: (i) i costi per le opere di messa in sicurezza della diga, come da Computo Metrico Estimativo “*Riepilogo opere complessive e relativi importi*” di € 3.003.127,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 132.617,63 oltre IVA, nonché (ii) i costi per i lavori finalizzati al miglioramento del prelievo dell’acqua dall’invaso della diga a fini irrigui di competenza del Consorzio di secondo grado Chierese – Astigiano, come da Computo Metrico Estimativo “*Riepilogo opere complessive e relativi importi*” di € 227.990,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 18.492,33 oltre IVA, lavori, questi ultimi, separati e contabilmente indipendenti da quelli di messa in sicurezza, il cui onere è a totale ed esclusivo carico del Consorzio in conformità a quanto disposto dalla Regione Piemonte con DGR 31.03.2008, n. 24-8510.

Il suddetto Consorzio di secondo grado Chierese – Astigiano ha autorizzato il Commissario Delegato per la messa in sicurezza della diga ad inserire nell’appalto di competenza anche l’esecuzione dei lavori sopra citati di spettanza del Consorzio, lavori diretti da un’unica D.L., aventi contabilità tecnica ed economica separata.

In data 08.09.2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l’affidamento dei suddetti lavori mediante procedura aperta e sui quotidiani l’estratto del predetto bando.

Con verbale di aggiudicazione del 16.10.2008 l’appalto di lavori a corpo in argomento è stato aggiudicato all’impresa TECNIS S.p.A., con sede in Via Giorgio Almirante , 21 – 95030 Tremestieri Etneo (CT), con il ribasso del 21,619% sull’importo a corpo posto a base d’asta, per un importo di aggiudicazione pari a € 2.532.582,65 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 151.109,96, oltre IVA, per complessivi € 2.683.692,61, oltre IVA.

Il contratto è stato stipulato in Torino in data 20.01.2009, con il n. 5762 di repertorio presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d’Aosta, tra il Commissario Delegato e il Consorzio Chierese – Astigiano, da una parte, e l’impresa TECNIS S.p.A. dall’altra, così ripartito: (i) ad esclusivo carico del Commissario Delegato € 2.353.881,38 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 132.617,63 oltre IVA, per complessivi € 2.486.499,01; (ii) ad esclusivo carico del Consorzio Chierese – Astigiano € 178.701,26 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 18.492,33 oltre IVA, per complessivi € 197.193,59.

Nelle more dell’esecuzione del contratto, a seguito della cessazione dello stato di emergenza al 29/02/2012 è stata ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in

sicurezza della diga Lago della Spina, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Protezione Civile ha quindi ritenuto necessario adottare un'ordinanza di protezione civile, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del d.l. 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto.

Viste le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale di Pralormo (rispettivamente n. 28 del 29 settembre 2006, n. 37 del 30 novembre 2006, n. 5 del 29 gennaio 2009, n. 21 del 12 luglio 2012, nonché il verbale del tavolo di concertazione tenutosi il 4 giugno 2012) con cui l'Ente Locale aveva più volte ribadito la volontà di configurarsi quale Concessionario della Diga e delle Acque al termine del procedimento commissariale di messa in sicurezza e, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del citato D.L. n. 59/2012 (dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater della medesima legge n. 225/1992), con l'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013*), il Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina, insistente nel medesimo comune.

Con la citata OCDPC 53/2013 sono state trasferite al Comune di Pralormo risorse pari ad € 2.263.320,19 provenienti dalla Contabilità speciale 5257 intestata all'ex Commissario delegato.

Il Sindaco di Pralormo, in forza della predetta ordinanza, è quindi autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico in rassegna nel limite delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013.

Una volta concluse le relative procedure amministrativo-contabili, il Comune di Pralormo, nelle more del rilascio della concessione di esercizio della diga Lago della Spina, è individuato quale Ente responsabile della conduzione dell'impianto, nonché delle conseguenti attività

in materia di pianificazione e gestione dell'emergenza.

Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 4 dell'OCDPC 53/2013 residuo delle risorse sul capitolo di bilancio del Comune di Pralormo allo scopo individuato, il Comune può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità da realizzare secondo le ordinarie procedure di spesa. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

A seguito della emanazione dell'OCDPC 53/2013 ed al fine di garantire la prosecuzione dell'*iter* amministrativo della messa in sicurezza senza soluzione di continuità, il Comune di Pralormo ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche istanza volta all'ottenimento del nulla osta per la prosecuzione degli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore dei Lavori, per il personale fino ad allora destinato a tali incarichi (prot. n. 729 del 25/02/2013 successivamente sostituita dalla prot. n. 1218 e 1219 del 08/04/2013).

Il Direttore Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche con provvedimento prot. 5446 del 24/04/2013 ha formalmente autorizzato l'ing. Alessandro Greco alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, e con provvedimento prot. 5800 del 06/05/2013 ha formalmente autorizzato l'ing. Giancarlo Catalano alla prosecuzione dell'incarico di Direttore dei Lavori.

In data 10 agosto 2012 il Direttore dei Lavori dott. ing. Giancarlo Catalano ha redatto la relazione sul conto finale ai sensi dell'art. 173 del d.P.R. 554/1999, da cui emerge, per quanto specificamente rileva in questa sede, che la conclusione dei lavori è stata accertata con verbale in data 11.06.2012 e che il Direttore dei Lavori, con certificato in data 12.06.2012, ha dichiarato ultimati i lavori medesimi all'11.06.2012.

Dalla precitata relazione sul conto finale ai sensi dell'art. 173 del d.P.R. 554/1999 emerge altresì che al conto finale sono allegati tre addendum che fanno riferimento a tre perizie di variante, la seconda delle quali ha assorbito la prima, e ad un ordine dell'attuale Direttore dei Lavori ing. Giancarlo Catalano, e precisamente:

- 1) in data 24.08.2009 il primo Direttore dei Lavori ing. Perelli ha predisposto una perizia di variante per la demolizione delle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili sottostanti il mulino, per l'importo di € 16.030,24;
- 2) in data 25.09.2011 l'attuale Direttore dei Lavori dott. ing. Catalano ha predisposto una peri-

zia di variante per le lavorazioni ordinate dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli per definire le nuove interferenze rilevate in corso d'opera, assorbente anche la perizia redatta dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli di cui al punto 1), per un importo complessivo di € 100.303,19;

3) in data 11.11.2011 il Direttore dei Lavori dott. ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni a seguito dell'Ordine di Servizio n. 2 del 08/09/2011 per risanare la frana interessante porzione del paramento del rilevato diga, per l'importo di € 41.990,80;

4) il Direttore dei Lavori dott. ing. Catalano ha disposto l'esecuzione di lavori di dettaglio aggiuntivi riguardanti tre categorie di lavori per un importo di € 18.736,32.

La somma dei tre addendum è pari a € 161.030,31, oltre IVA.

In data 19.10.2012 l'attuale Responsabile del Procedimento ing. Alessandro Greco ha redatto la relazione riservata sul conto finale ai sensi dell'art. 175 del d.P.R. 554/1999.

Da essa si evince chiaramente che nessuna delle perizie di variante è stata approvata dalla Stazione appaltante, mentre il primo RUP ing. Giovanni Dughera ha approvato la perizia di variante con importo pari a € 16.030,24 con determine n. 7191 del 29.12.2009 e n. 1174 del 10.03.2010, e l'attuale RUP ing. Alessandro Greco ha approvato la perizia di variante con importo pari a € 41.990,80 con determina n. 47/LS del 19.12.2011.

Con Determinazione n. 141 del 29.07.2010 (lettera di incarico n. 147/10/gd del 30.07.2010) il Commissario Delegato, ing. Roberto Guercio, ha nominato la Commissione di collaudo così come di seguito formata:

- dott. ing. Mauro Lasagna, Direttore dell'ARDIS, Regione Lazio, con sede in Via Mozambano 10 – Roma, membro della Commissione con funzioni di Presidente;
- dott. ing. Andrea Di Stazio, Funzionario Tecnico del Ministero delle Infrastrutture, Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche, con sede in Via Nomentana 2 – Roma, prestante servizio presso l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, membro della commissione con funzioni anche di collaudatore statico;
- dott. Alessandro Boerio, Funzionario Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede in via Mozambano 10 – Roma, membro della commissione.

Dal verbale della quarta visita di collaudo del 23.11.2012 si evince la presa visione delle opere realizzate ed inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale dell'importo compless-

sivo di € 161.030,31.

Dal verbale risulta che le opere “*sono risultate ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga di La Spina*”; inoltre la Commissione di collaudo invita la Stazione appaltante a “*...provvedere prontamente alla regolarizzazione in termini di approvazione dei tre addendum...*”.

Il RUP, con nota prot. n. 206/LS del 15.05.2013, ha espresso parere favorevole all’approvazione degli addendum 1 – 2 – 3 al conto finale (per importi rispettivamente pari a € 100.323,19 - € 41.990,80 - € 18.736,32 al netto del ribasso d’asta per complessivi € 161.050,31 oltre IVA), visto il verbale della quarta visita di collaudo del 23.11.2012 in cui la Commissione giudicava dette opere “*ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga*”. Il RUP accerta anche che l’importo delle opere in oggetto “*non eccede i limiti delle spese approvate*”.

Il Sindaco di Pralormo, con provvedimento sindacale n. 1 in data 12.06.2013 prot. n. 1969, alla luce di quanto sopra esposto, ha disposto di accogliere, ai sensi dell’art. 198 d.P.R. 554/1999 applicabile *ratione temporis*, la proposta della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo di cui al verbale di quarta visita, effettuata il 23.11.2012, da cui emerge che le opere “*inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale*”, per importi pari a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d’asta oltre IVA, risultano “*ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga*”, anche alla luce del concorde parere del RUP prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data, il quale si esprime favorevolmente alla indicazione della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo, e per l’effetto con il citato provvedimento sindacale ha disposto di:

- riconoscere ed approvare le lavorazioni, eseguite in mancanza di preventiva autorizzazione amministrativa e contabile, contemplate dai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 in quanto giudicate dalla Commissione di collaudo “*indispensabili per l’esecuzione dell’opera*” e complessivamente ammontanti, unitamente ai lavori già autorizzati, ad un importo totale non eccedente i limiti delle spese approvate, come accertato da ultimo dal RUP nel parere prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data;
- invitare il Direttore dei Lavori e gli organi competenti alla contabilizzazione delle lavorazioni contemplate dai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 ammontanti rispettivamente a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d’asta oltre IVA, rettificando conseguentemente gli atti contabili occorrenti ed il conto finale e presentando successivamente tali documenti all’Appaltatore per la sottoscrizione;

- invitare il Direttore dei Lavori e gli organi competenti all'emissione degli atti occorrenti e/o ritenuti più opportuni al fine della liquidazione della somma complessiva di € 161.050,31 oltre IVA relativamente alle lavorazioni di cui ai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 riservandosi le valutazioni di cui all'art. 198, comma 2, d.P.R. 554/1999.

In relazione ai lavori contemplati dai predetti addendum, a seguito del provvedimento sindacale n. 1 in data 12.06.2013 e della DGC n. 30/2013, è stato emesso il certificato n. 8 bis per il pagamento della nona rata di acconto pari ad € 161.050,31 oltre IVA.

Risultano emessi n. 8 Stati di avanzamento lavori di competenza del Commissario Delegato e precisamente:

- SAL n. 1 al 05.05.2009 importo netto € 474.249,33;
- SAL n. 2 al 30.09.2009 importo netto € 870.047,11;
- SAL n. 3 al 18.02.2010 importo netto € 1.352.167,07;
- SAL n. 4 al 27.05.2010 importo netto € 1.715.700,60;
- SAL n. 5 al 26.07.2010 importo netto € 1.928.092,81;
- SAL n. 6 al 30.11.2010 importo netto € 2.074.379,00;
- SAL n. 7 al 15.10.2011 importo netto € 2.304.287,91;
- SAL n. 8 al 17.12.2011 importo netto € 2.380.908,58;

oltre allo Stato Finale al 24.07.2012, aggiornato al 17.06.2013, importo netto pari al valore del contratto originario di € 2.486.499,01. Dallo Stato finale risulta una rata di saldo di € 117.494,98 + I.V.A., al netto della penale per € 248.649,90 applicata sui certificati di pagamento. Risulta, altresì, l'importo di € 161.050,42 + I.V.A relativo ai lavori di cui agli Addendum nn. 1, 2 e 3.

Sono stati emessi n. 9 Certificati di pagamento di competenza del Commissario delegato e precisamente (importi da intendersi al netto di IVA):

- n. 1 di € 471.878,08 in data 09.06.2009;
- n. 2 di € 393.818,79 in data 22.10.2009;
- n. 3 di € 479.709,36 in data 30.03.2010;
- n. 4 di € 299.990,94 in data 24.06.2010;
- n. 5 di € 50.308,69 in data 25.10.2010;

- n. 6 di € 119.651,34 in data 25.10.2011;
- n. 7 di € 228.759,37 in data 15.11.2011;
- n. 8 di € 76.237,57 in data 27.02.2012 (approvato con DGC di Pralormo n. 29 in data 24.05.2013 liquidato con Mandato Provvisorio del 17/06/2013 e successivamente regolarizzato con Mandato 394 del 21/08/2013);
- n. 8-bis di € 161.050,31 in data 18.06.2013 (approvato con provvedimento sindacale n. 1 in data 12/06/2013 e DGC di Pralormo n. 30 in data 05.06.2013, non ancora liquidato in quanto il Comune si trovava in “esercizio provvisorio”).

Pertanto, resta ancora da corrispondere all’Impresa appaltatrice:

- Certificato di pagamento n 8-bis, di € 161.050,31 + I.V.A.;
- Certificato di pagamento n. 1 “Interessi” in data 05.03.2012 di € 201,60 per il pagamento degli interessi per ritardata emissione del certificato di pagamento relativo al SAL n. 6;
- Compensazioni ex art. 133, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 di € 530,53 + I.V.A.;
- Rata di saldo di € 117.494,97 + I.V.A. non ancora corrisposta all’Impresa in attesa della consegna, da parte di quest’ultima, della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell’art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell’art. 17 del Contratto d’appalto.

La Commissione di collaudo ha eseguito numero cinque visite, precisamente in data 19.11.2010, 03.08.2011, 25.11.2011 e 09.12.2011, 23.11.2012 e 28.04.2013, eseguendo riscontri, accertamenti, verifiche, controlli e misurazioni, verificando altresì la contabilità: tutti gli accertamenti, le verifiche ed i riscontri eseguiti hanno dato esito positivo (cfr. verbale di visita di collaudo in data 28.04.2013).

Dalla relazione finale della Commissione di collaudo emerge che “le opere eseguite corrispondono, in tutto e per tutto, alle prescrizioni contrattuali; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel capitolato speciale d’appalto; che la lavorazione è stata condotta a regola d’arte ed infine che esiste la precisa rispondenza, agli effetti contabili, tra le opere eseguite e le registrazioni nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale”.

La Commissione di collaudo ha altresì accertato la regolarità della contabilità mediante i riscontri tecnico-contabili del caso e a norma dell’art. 196 del d.P.R. 554/1999 “*da detto riscontro non sono emersi errori o discordanze di sorta e pertanto si sono confermate le cifre e gli importi registrati*”.

Ciò premesso, la Commissione di collaudo, considerato che:

- i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate;
- i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
- le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere;
- è stata eseguita la pubblicazione degli avvisi ai creditori, senza che sia stato presentato reclamo od opposizione di sorta;
- l'Appaltatore ha firmato la contabilità con riserva, su cui si sono espressi in separate relazioni riservate il Direttore dei Lavori, il R.U.P. e la Commissione di Collaudo;

ha rilasciato certificato di collaudo positivo in data 10.06.2013, trasmesso al protocollo del Comune di Pralormo in data 24.06.2013 (n. 2090), liquidando il credito netto dell'Appaltatore a saldo in € 354.782,86 + I.V.A., cui debbono aggiungersi € 201,60 per interessi causa ritardato pagamento SAL n. 6 ed € 530,53 + I.V.A. per compensazione dei prezzi.

Il suddetto importo deve intendersi comprensivo:

- del certificato di pagamento n. 8 per € 76.237,57 + I.V.A., approvato con DGC di Pralormo n. 29 in data 24.05.2013 liquidato con Mandato Provvisorio del 17/06/2013 e successivamente regolarizzato con Mandato 394 del 21/08/2013 ;
- del certificato di pagamento n. 8 bis per € 161.050,42, oltre IVA, approvato con provvedimento sindacale n. 1 in data 12/06/2013 e DGC di Pralormo n. 30 in data 05.06.2013, non ancora liquidato in quanto il Comune si trovava in "esercizio provvisorio";
- della rata di saldo di € 117.494,97 + I.V.A. non ancora corrisposta all'Impresa in attesa della consegna, da parte di quest'ultima, della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell'art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell'art. 17 del Contratto d'appalto.

In sede di emissione del certificato di collaudo la Commissione ha espressamente ribadito le raccomandazioni contenute nel verbale di quinta visita di collaudo in data 28.04.2013, laddove è stata riscontrata la presenza di una voragine di forma circolare, di diametro 2 m circa e profondità di circa 2 m, ubicata sul versante adiacente alla spalla destra dello sbarramento, nell'immediata prossimità dell'opera realizzata per alloggiare i nuovi scarichi della diga, al di sopra dell'imbocco della nuova galleria di scarico della superficie.

Alla luce di ciò la Commissione di collaudo *"per il successivo regolare esercizio dell'opera"* ha raccomandato di eseguire *"un rilievo con metodi geofisici (georadar ovvero geoelettrico ovvero geosismico) al fine di rilevare la presenza di vuoti dietro il rivestimento della galleria;*

tali vuoti, eventualmente riscontrati, dovranno essere intasati”.

Il Collaudatore statico, con nota in data 29.10.2010, ha a sua volta avuto modo di rilevare la mancanza nel progetto esecutivo del dimensionamento in termini geotecnici delle condotte di scarico, dimensionamento successivamente effettuato dal progettista del fornitore dei materiali.

La Commissione di collaudo ha conclusivamente raccomandato al Gestore *“al fine del futuro esercizio delle opere, di eseguire gli approfondimenti e gli studi non presenti nel progetto esecutivo, effettuando eventualmente gli interventi integrativi che si rendessero necessari”.*

Da tali approfondimenti, eseguiti a cura di SGG srl tra il 28 ed il 31 maggio 2013 ed acclarati al protocollo dell'Ente al n.2253 del 05 luglio 2013, è emerso che *“Le anomalie di tipo consuntivo, riconducibili per lo più a zone sature, non drenate, si collocano invece diffusamente a livello del piano di campagna, ed al di sotto della quota delle gallerie. Ciò fa supporre che la maggior parte del volume del terreno indagato possa essere drenata, probabilmente anche dalle gallerie stesse. All'interno delle gallerie si hanno, infatti, fuoriuscite di fanghiglia nella zona est e piccole venute di acqua nella porzione occidentale”.* Dalle Conclusioni emerge quindi che *“la prospezione geoelettrica 3D eseguita sulla spalla destra [...] ha evidenziato la presenza di anomalie elettricamente resistive localizzate in maniera preponderante sul lato orientale dell'area oggetto di studio (lato calice di sfioro). [...] Tali zone alto-resistive possono essere ricondotte alla presenza di terreni con minor grado di addensamento, probabilmente dovuto a fenomeni di dilavamento della porzione fine del sedimento”.*

Ciò non ha tuttavia impedito alla Commissione di collaudo di esprimersi positivamente ai fini della piena collaudabilità delle opere realizzate, espressamente ricollegandosi le raccomandazioni espresse alla fase di esercizio delle opere.

La stazione appaltante ha richiesto la pubblicazione degli avvisi ai creditori ai sensi dell'art. 189 D.P.R. 554/1999 nel Comune di Pralormo, entro cui l'opera è stata eseguita.

Il Comune di Pralormo ha pubblicato all'albo pretorio comunale gli avvisi *ad opponendum* dal 06.05.2013 al 16.05.2013.

Il referto ha attestato la mancanza di opposizioni nel periodo di pubblicazione degli avvisi.

La Commissione di collaudo, condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del mandato, ha trasmesso al Comune di Pralormo, per il tramite del RUP, i processi verbali di visita, le proprie relazioni (anche riservate), il certificato di collaudo, restituendo in data 09.08.2013 prot. n. 2627 la seguente documentazione contabile:

- originali o copie conformi dei SAL;
- relativi certificati di pagamento;
- registri di contabilità;
- atti del conto finale e suo aggiornamento.

La scrivente Stazione appaltante, in sede di revisione contabile degli atti *ex art. 204 d.P.R. 554/1999*, pur già positivamente effettuata dalla Commissione di collaudo, non può esimersi dal riscontrare con attenzione e puntualità la documentazione contabile nella sua integralità, anche alla luce di quanto segnalato dalla D.L. nella relazione sul conto finale *ex art. 173 d.P.R. 554/1999*, ove è stato sottolineato che la documentazione contabile ed amministrativa non risulta essere stata tenuta secondo le previsioni normative, *“ossia procedendo alla preliminare vidimazione degli stessi”*, per quanto poi il Direttore dei Lavori dichiara di aver immediatamente ovviato a tale non conformità *“facendo confluire i singoli Registri, comunque riportanti sul frontespizio il numero di pagine di cui costituiti a meno di quelle in cui l’impresa ha riportato le riserve e le relative controdeduzioni, costituendo un unico Registro, cui man mano si sono aggiunte le successive pagine, vidimato a timbrato”*.

Essendo la suddetta documentazione pervenuta al civico protocollo nella giornata di adozione del presente atto, che la scrivente Stazione appaltante ritiene di dover comunque adottare stante il disposto di cui all’art. 204 d.P.R. 554/1999, secondo cui *“La stazione appaltante preso in esame l’operato e le deduzioni dell’organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all’ammontare o alla specificità dell’intervento, i pareri ritenuti necessari all’esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull’ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell’appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori”*.

Essendo stato emesso il certificato di collaudo in data 10.06.2013, protocollato in data 24.06.2013 al n. 2090, si ritiene di adottare il presente atto entro e non oltre la giornata odierna, rinviando a successivi provvedimenti le attività che la Stazione appaltante non è stata in grado di effettuare vista la superiore ricostruzione cronologica degli eventi.

L’Appaltatore ha iscritto riserve negli atti contabili per € 1.520.837,17, importo confermato nell’aggiornamento del conto finale sottoscritto in data 18.06.2013, eccezion fattasi per la riserva denominata Capo E) punti 1) 2) 3) 4) e 5) (pari ad € 120.550,78), oltre alla richiesta di disapplicazione della penale applicata per € 248.690,90, oltre interessi e rivalutazione.

In data 05.08.2013 presso la Casa Comunale di Pralormo (TO) si è tenuto un incontro tra la Stazione appaltante e l’Appaltatore all’esito del quale le Parti hanno concordato sulla recipro-

ca opportunità di approfondire la possibilità di perseguimento di una transazione ex art. 239 d.lgs. 163/2006 al fine di comporre le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto di lavori di messa in sicurezza della Diga Lago della Spina, impegnandosi, impregiudicato ogni reciproco diritto, ad aggiornare il confronto relativo ad una serie di riserve iscritte dall'Appaltatore, il quale in data 08.08.2013 con comunicazione a mezzo PEC ha trasmesso una proposta di transazione ai sensi dell'art. 239 d.lgs. 163/2006, attualmente in corso di esame e valutazione da parte dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista l'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013);

Visto il d.lgs. 12.04.2006, n. 163;

Visto il d.P.R. n. 554 del 21.12.1999;

Visto il d.m. 19.04.2000 n. 145;

Richiamati tutti i precedenti provvedimenti sindacali e DGC adottati in forza dell'Ordinanza dell'OCDPC 53/2013;

Ravvisata la necessità di trasmettere il presente provvedimento:

- all'impresa appaltatrice, TECNIS S.p.a.;
- al Responsabile Unico del Procedimento;
- al Direttore dei Lavori;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado "Chierese Astigiano";
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche;

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco

Acquisito il parere favorevole ex art. 49 D.Lgs 267/2000 in linea tecnica espresso dal Responsabile del servizio

Con votazione unanime favorevole palese

DELIBERA

Di approvare la relazione del Sindaco, quale formale ricognizione e, ove occorrendo, approvazione e/o ratifica delle attività svolte e delle prossime azioni da intraprendersi al fine di adempiere al mandato conferito dalla OCDPC 53/2013, nella quale si:

- **dichiara ammissibile** il certificato di collaudo predisposto dall'apposita Commissione in data 10.06.2013, protocollato al n. 2030 in data 24.06.2013, con le risultanze ivi contenute;
- **dichiara di approvare**, come con il presente atto approva, per quanto di ragione e competenza e limitatamente alle parti ed agli effetti di seguito previsti, il certificato di collaudo relativo ai "*Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invado della diga ai fini irrigui*", quali ampiamente descritti in narrativa e derivanti dall'esecuzione del contratto stipulato in Torino in data 20.01.2009, con il n. 5762 di repertorio, presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, dal quale certificato risulta che:
 - i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate;
 - i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
 - è stata eseguita la pubblicazione degli avvisi ai creditori, senza che sia stato presentato reclamo od opposizione di sorta;
 - l'Appaltatore ha firmato la contabilità con riserva, su cui si sono espressi in separate relazioni riservate il Direttore dei Lavori, il R.U.P. e la Commissione di Collaudo;
- **prende atto**, riservando a successivo provvedimento la conferma o eventuale rettifica, che il credito netto dell'Appaltatore a saldo quale accertato dalla Commissione di collaudo ammonta a € 354.782,86 + I.V.A., cui debbono aggiungersi € 201,60 per interessi causa ritardato pagamento SAL n. 6 ed € 530,53 + I.V.A. per compensazione dei prezzi e che il suddetto importo è comprensivo:
 - del certificato di pagamento n. 8 per € 76.237,57 oltre I.V.A., approvato con DGC di Pralormo n. 29 in data 24.05.2013 liquidato con Mandato Provvisorio del 17/06/2013 e successivamente regolarizzato con Mandato 394 del 21/08/2013;

- del certificato di pagamento n. 8 bis per € 161.050,42, oltre IVA, approvato con provvedimento sindacale n. 1 in data 12/06/2013 e DGC di Pralormo n. 30 in data 05.06.2013, non ancora liquidato in quanto il Comune si trovava in “esercizio provvisorio”;
- della rata di saldo di € 117.494,97 oltre I.V.A. non ancora corrisposta all’Impresa in attesa della consegna, da parte di quest’ultima, della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell’art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell’art. 17 del Contratto d’appalto;
- **rinvia** a successivo provvedimento l’approvazione degli atti contabili relativi ai lavori descritti in premessa e la conferma o eventuale rettifica del credito netto dell’Appaltatore a saldo;
- **rinvia** conseguentemente a successivo provvedimento il pagamento della rata di saldo accertata dalla Commissione di Collaudo in misura pari all’importo netto di € 117.494,98 oltre I.V.A., cui debbono aggiungersi € 201,60 per interessi causa ritardato pagamento SAL n. 6 ed € 530,53 per compensazione dei prezzi, in attesa della presentazione della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell’art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell’art. 17 del Contratto in essere tra le Parti;
- **rinvia** a successivo provvedimento la deliberazione sulle domande dell’Appaltatore, anche in ragione della recente formalizzazione di proposta transattiva da parte dello stesso Appaltatore con comunicazione a mezzo PEC in data 08.08.2013 in esito all’incontro tenutosi tra le Parti in data 05.08.2013, come da verbale congiuntamente sottoscritto;
- **prende atto** che non sono state proposte opposizioni a seguito della pubblicazione dal 06.05.2013 al 16.05.2013 degli avvisi ai creditori ai sensi dell’art. 189 d.P.R. 554/1999 nel Comune di Pralormo, entro il cui territorio i lavori sono stati effettuati;
- **autorizza**, per quanto di ragione e competenza, lo svincolo della cauzione definitiva, presentata dall’impresa TECNIS S.p.A., a garanzia del contratto in questione mediante polizza n. 12780 emessa il 20.10.2008 dell’importo di € 311.818,65 rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A., ferma restando la responsabilità dell’Appaltatore ai sensi dell’art. 1669 c.c.;
- **rinvia** la liberazione delle ritenute a garanzia 0,50% ai sensi dell’art. 7 d.m. 145/2000, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva, in sede di approvazione degli atti contabili e di liquidazione del credito netto dell’Appaltatore a saldo;
- **dispone di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'impresa appaltatrice, TECNIS S.p.a.;
- al Responsabile Unico del Procedimento;
- al Direttore dei Lavori;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche.
-

Del che si è redatto il presente verbale.

IL Sindaco

L'assessore

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 29 agosto 2013.

Li 29 agosto 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 08 settembre 2013

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D.Lgs 267/2000)

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

-